



Eritrea

Lotta alla malnutrizione infantile

REPORT DI PROGETTO RISULTATI 2011-2014

Luglio 2015

LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Eritrea: progetto “Lotta alla malnutrizione infantile”

REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI 2011–2014

Luglio 2015

Il problema della malnutrizione in Eritrea

Halima quando è arrivata al centro nutrizionale di Gheleb, sostenuto dall'UNICEF, era molto preoccupata per la salute di sua figlia di 18 mesi, Jamee. La piccola era evidentemente molto debole e sottopeso.

Al suo arrivo viene subito visitata. A segnalare lo stato di malnutrizione è il MUAC — *Mid-Upper Arm Circumference* — un braccialetto antropometrico di carta plastificata con tre colori (verde, giallo e rosso) che si avvolge intorno al braccio per la diagnosi immediata della malnutrizione. Il rosso segnala lo stato di pericolo, come purtroppo, era il caso della piccola Jamee, la cui circonferenza del braccio misurava solo 11 centimetri.

Alla mamma viene detto che per poter tornare in salute, Jamee deve ricevere urgentemente un'adeguata terapia nutrizionale. Sono necessarie 8 settimane di cura intensiva con alimenti terapeutici pronti all'uso per poter riacquisire peso e uscire dallo stato di malnutrizione acuta grave.

Ora Jamee è in salute e pesa 6,6 Kg. Halima è felice e rasserenata, riferisce che farà tesoro delle importanti informazioni che gli operatori sanitari le hanno dato durante queste settimane sulle buone pratiche per un'alimentazione corretta ed un'igiene adeguata. Anche lei vorrebbe diventare operatore sanitario per aiutare i bambini e le mamme del suo villaggio, dice sorridendo.

Prevenire la malnutrizione è di vitale importanza. La denutrizione debilita il sistema immunitario dei bambini e li espone al rischio di infezioni e malattie, che possono risultare mortali.

In Eritrea la malnutrizione rappresenta la principale concausa di morbilità e mortalità infantile. I bambini risultano malnutriti a causa di un'alimentazione che non fornisce adeguate calorie, proteine e micronutrienti per la crescita, per la mancanza di cure mediche, per condizioni ambientali precarie, scarsa igiene e accesso limitato ad acqua potabile.

In questo contesto di insicurezza alimentare, quindi, le generali condizioni di povertà contribuiscono ulteriormente ad aggravare la malnutrizione infantile.

L'azione dell'UNICEF: risultati e interventi 2011 — 2014

Tra il 2010 e il 2014, l'UNICEF Italia, grazie al generoso sostegno dei suoi donatori, ha trasferito 2.538.798 euro all'UNICEF Eritrea per il progetto “Lotta alla malnutrizione infantile”.

Obiettivo del progetto è ridurre il tasso di mortalità infantile connesso alla malnutrizione e la malnutrizione stessa tra i bambini sotto i 5 anni, attraverso un approccio di tipo integrato con interventi nutrizionali su larga scala.

L'UNICEF in Eritrea, in collaborazione con il ministero della Santità, ha risposto al problema nutrizionale attraverso un **approccio multisettoriale e integrato**, che comprende l'erogazione di assistenza medica e nutrizionale, la fornitura di farmaci e vaccini; la formazione di personale medico; la promozione nelle comunità locali di buone pratiche attraverso strategie di sensibilizzazione e comunicazione; la formazione alle controparti istituzionali sui programmi nutrizionali. **Grazie anche al sostegno dei donatori dell'UNICEF Italia, l'UNICEF Eritrea** ha attuato programmi per mamme e bambini in campo nutrizionale, raggiungendo i seguenti risultati:

- ◆ **212 centri sanitari gestiti a livello locale da operatori comunitari, 57 centri nutrizionali di ricovero per i casi di malnutrizione acuta grave con complicazioni mediche e 263 centri ambulatoriali per l'alimentazione supplementare per la malnutrizione moderata** sono stati abilitati, equipaggiati e resi in grado di intervenire per



Halima nutre sua figlia con un alimento ad alto valore proteico pronto per l'uso al centro sanitario di Gheleb, dove è arrivata preoccupata per la salute della bimba. La cura per uscire dallo stato di malnutrizione acuta grave consiste nella somministrazione per 8 settimane di alimenti terapeutici.

la diagnosi e il trattamento della **malnutrizione acuta**. I centri sono stati forniti di **alimenti terapeutici, braccialetti antropometrici, medicinali di base e vaccini**.

- ◆ I casi di malnutrizione riscontrati nei bambini sotto i 5 anni sono stati prontamente rinvii ai centri nutrizionali e adeguatamente curati.
- ◆ Si è provveduto alla **formazione di medici, operatori sanitari e di personale specializzato** per realizzare un lavoro di supervisione, monitoraggio e valutazione dei singoli casi anche a livello comunitario e decentrato.
- ◆ Nell'ambito delle **campagne nazionali di vaccinazione** contro il morbillo, tubercolosi e poliomielite, organizzate dall'UNICEF due volte l'anno in collaborazione con il ministero della Sanità, sono stati somministrati anche **integratori di vitamina A e farmaci contro parassiti intestinali per 360.000 bambini** sotto i 5 anni.
- ◆ L'UNICEF ha attuato una **strategia** di mobilitazione e **comunicazione sociale**, che mira a coinvolgere le comunità nella **promozione di pratiche fondamentali di cura e igiene**, per prevenire malattie e migliorare le condizioni di vita dei bambini.
- ◆ L'UNICEF ha sviluppato, in collaborazione con il ministero della Sanità e altri partner, un **protocollo sanitario nazionale** per la *Gestione a livello comunitario della malnutrizione acuta*, che rappresenta il quadro di riferimento di tutti gli interventi attuati.
- ◆ Per il monitoraggio dei livelli di **sale iodato** sono stati forniti kit adeguati e attuati interventi specifici per stimolare la produzione e il commercio di questo fondamentale elemento nutritivo.

Dettaglio degli interventi 2011-2014

Tra il **2011 e il 2014**, grazie anche ai fondi trasferiti dall'UNICEF Italia, l'UNICEF Eritrea ha potuto sostenere l'attuazione di programmi per la **prevenzione e la cura** della **malnutrizione**, migliorando lo stato di salute complessivo di donne e bambini. Nel dettaglio i principali risultati raggiunti:

- ◆ **212 centri sanitari gestiti a livello locale da operatori comunitari, 57 centri nutrizionali di ricovero per i casi di malnutrizione acuta grave con complicazioni mediche e 263 centri ambulatoriali per l'alimentazione supplementare per la malnutrizione moderata** hanno ricevuto il sostegno dell'UNICEF, tramite la fornitura di alimenti nutrizionali essenziali: latte terapeutico (F75- F100), alimenti pronti per l'uso (RUFT), micronutrienti, supporti vitaminici, soluzioni reidratanti per la cura della diarrea, farmaci di base, attrezzature mediche, strumenti antropometrici come bilance, braccialetti MUAC (per la misurazione della circonferenza brachiale e la diagnosi della malnutrizione).
- ◆ Le scorte fornite ai centri di terapia nutrizionale hanno permesso la cura nel **2014** di oltre **3.380 bambini**, in pericolo di vita perché gravemente malnutriti e con complicazioni mediche. Inoltre più di **9.000 bambini con malnutrizione acuta grave, ma senza complicazioni**, hanno usufruito dei servizi sanitari offerti dai centri e hanno ricevuto adeguate terapie nutrizionali. Oltre **38.330 bambini con malnutrizione acuta moderata** sono stati rinvii ai centri deputati all'alimentazione supplementare. **Nel 2013** erano stati più di **4.000** i casi di malnutrizione acuta con complicazioni; **8.317 senza complicazioni** e **12.379** i casi di **malnutrizione moderata**. Grazie ai servizi offerti dai centri sanitari, nel biennio **2011-2012** un totale di **6.078 bambini malnutriti** hanno beneficiato dei servizi erogati dai **212** centri ambulatoriali gestiti su base comunitaria; **2.375 bambini gravemente malnutriti** sono stati ricoverati presso i **57 centri** sanitari di alimentazione terapeutica e **23.682 inseriti nei programmi di alimentazione supplementare** dei **263**



Un operatore sanitario misura l'altezza di Meriem Mohammed nel centro sanitario S.George. L'UNICEF, in collaborazione con il ministero della Sanità, svolge attività di monitoraggio e screening della malnutrizione a livello comunitario, distribuisce alimenti terapeutici pronti all'uso, micronutrienti fondamentali per la salute nutrizionale, farmaci di base e vaccini.



Un'infermiera misura la circonferenza brachiale con il MUAC (mid upper arm circumference) a Abdelhafez, di un anno, tra le braccia della madre Sae-dia Ahmed, durante la sessione di monitoraggio nel centro sanitario Elabered. La misurazione consente un' immediata valutazione della tipologia di malnutrizione e la scelta della terapia nutrizionale adeguata.

centri per la malnutrizione moderata.

- ◆ Sono stati **selezionati e formati medici e operatori sanitari** per lavorare negli ospedali e nei centri sanitari e nutrizionali. Nel **2013-2014** sono state condotte sessioni di **formazione sul protocollo per la terapia della malnutrizione acuta grave** rivolte a **862 operatori sanitari** e a più di **3.000 volontari comunitari**. L'UNICEF, infatti, sostiene il ministero della Sanità nella pianificazione e attuazione di una strategia integrata per la **formazione degli operatori volontari a livello decentrato**, al fine di rafforzare la capacità delle istituzioni e delle comunità locali di prevenire e gestire tempestivamente i casi di malnutrizione materno-infantile. **Nel 2012** erano stati formati **105 operatori sanitari** sulla gestione integrata delle malattie neonatali e dell'infanzia ed effettuati corsi di aggiornamento per **800 operatori sanitari comunitari**. **Nel 2011**, **175 operatori sanitari** e **1.446 volontari comunitari** hanno ricevuto formazione di base e corsi di aggiornamento sulla gestione integrata della malnutrizione acuta.
- ◆ L'UNICEF sostiene **campagne di vaccinazione contro morbillo, tubercolosi e poliomielite**, con somministrazione di **vitamina A** e **farmaci contro i parassiti intestinali per 360.000 bambini** sotto i 5 anni, due volte l'anno. Le giornate nazionali di vaccinazione si tengono generalmente a maggio e novembre. Nell'ambito di queste giornate, vengono anche effettuati controlli dello stato nutrizionale dei bambini. **L'approvvigionamento e la distribuzione di vaccini avviene grazie alla catena del freddo** che l'UNICEF garantisce per la conservazione e distribuzione dei vaccini.
- ◆ L'UNICEF ha sviluppato, in collaborazione con il ministero della Sanità e altri partner, un **protocollo sanitario nazionale** per la *Gestione a livello comunitario della malnutrizione acuta*, che rappresenta il quadro di riferimento di tutti gli interventi attuati. Il protocollo prevede la somministrazione delle terapie a livello ambulatoriale e comunitario - il ricovero è previsto nel caso di complicanze mediche - con visite di controllo, settimanali o bisettimanali, da parte di un operatore sanitario. Il protocollo integra il trattamento della malnutrizione acuta con un pacchetto minimo di servizi sanitari quali la promozione di pratiche di allattamento al seno ottimali, alimentazione neonatale e infantile appropriata, somministrazione di micronutrienti, cura dell'igiene e altre misure salvavita.
- ◆ L'UNICEF ha attuato, come componente fondamentale dei suoi programmi di cura alla malnutrizione, una **strategia di sensibilizzazione** che mira a coinvolgere le comunità e a promuovere pratiche fondamentali di cura e igiene volte a prevenire malattie e a promuovere la salute dei bambini. Queste buone pratiche prevedono la pulizia regolare delle mani con sapone, l'utilizzo di zanzariere trattate con insetticida, l'uso di sali reidratanti in caso di diarrea acuta, l'allattamento esclusivo al seno.
- ◆ Per **prevenire le malattie da carenza di iodio** sono stati forniti kit per il test del sale iodato e sono state programmate e attuate attività per stimolarne la produzione ed il consumo. La carenza di iodio, infatti, ha ripercussioni particolarmente gravi sullo sviluppo cognitivo e fisico del bambino. Nell'adulto, invece, determina il gozzo, le cui conseguenze sono più o meno severe a seconda dell'età e del sesso del soggetto.



Kadijah Sayed allatta suo figlio appena nato nel centro sanitario Elabered, nella regione di Anseba. L'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi di vita è la misura migliore per prevenire la malnutrizione. L'UNICEF attua campagne di sensibilizzazione per promuovere le buone pratiche per un'alimentazione corretta.